

6
Orinda il di Maggio 1742.

Dalle due ultime voi segnate l'uno il 31 dello scorso e l'altro
il 2 del presente scorgo non aver voi ricevuto ancora alcuna
alcuna mia da Vienna. La sono tuttavia qui impazientito di
ricever voi lettere con le risposte adeguato alle domande che
io vi faccio nelle prime mie scritte di qua. Il sistema
provisoriale che è preso per ora si di esplicar qui la fine di
un affare che non si vedeva per altro dove esser così lungo. Io
non sono inteso lontano dal Re, a cui voi scrivendo di tratto in
tratto, e da cui, come vi scrivi già rievocò le risposte piene
di buon e di giustizia. non vi si dice per altro con quanto
mio piacere io aspetto la risoluzione della Prammica
Tragica qui che è quella che vi riguarda più da vicino.
Le politione che io rievocò dalla Corte sono condizionale, e sopra
tutto dal Regnissimo Cos. di Walpurg che fa tanto onore
al Piemonte e all' Italia, e dal Principe Reale, che mi
lo fa so per gli altri l'onore di accettare la restituzione delle
Pene del Teatro Stampato. Orinda per altro si può con ragione
chiamare il Parigi dell' Alemagna, dove se non si è tutto
questo venuto di piacere che si è nel ^{vece} Parigi, non vi vuole
né piacere quella quercia di denaro che si viene colta
per giustizia. Per le quali cose tutto spero, che voi
approvate il sistema temperato che è preso, che si combina
e al piacere mio in parte e alle mire nostre al tutto.
Vedremo se le cose cominciano a calmarsi un giorno se
v'è novella tuttavia alcuna da farsi; del che per altro

io non è grande speranza, e fu che non le parole ultime, ma gli
ultimi fatti m'anno quasi che del tutto sbuciate. anche le ultime
mie più ~~alte~~ ~~alte~~ misure si sono ridotte a ritenere una specie
di munificenza amicizia, la quale non può che non giovare ~~non~~
nelli opinioni che si per la Regina del mondo. si diceva che le
cose cominciano a calmarsi, il che non mi parrebbe una magnifica
Stato. ~~Le~~ fortune dell'anni Franceis in Allemagna, e la mutazione
di ministri in Inghilterra. lo non vi comunico le mie riflessioni
insino a questo affare; poiché sono tanto naturali che debbono
considerarsi con quelle che si saranno fatte inni da che à una
vera Idea dello stato presente d'Europa. La storia di una vi
porta riguarda come un vedete, gli affari generali, poiché si
possibili affari d' guerra si è suscitata una leggiera tempesta
di nuovo, di cui si mi qui con impazienza aspettando l'effetto.
I Saponi come vi sempre tenersi da Sfax fino a Quoy, e
i Persiani da Quoy fino a Ormuz, badando in tal modo
la moneta e richiudendo la fortuna di Brinn. L'insurrezione loro era
per me di fare magnifici gli uni nelli aymerici gli altri nelli ungheri.
Due ore anno scembrate le loro misure: ^{lo p.º è che} un capo di ungheri
è perduto nelli due Nijara dove è saputo, e restato a perire
grandissimo parte. Dado Reggimento del margrivo di Suedi cavallieri,
e dove si tiene non cominciano maggiori diordini, e la 1.ª e più
importante si è che il p.º di Dobruja che si vedeva avere abbondanti
Keshug e Pilgram à rimesso a Trembitz sulle frontiere della Moscovia
un corpo di 14 Reggimenti in cavalleria che Infanteria, il che à fatto
abbandonare a Saponi e Persiani i loro quartieri d'Inverno per
evitare insieme d'occorrere le misse del nimico. L'opera qui
d'ora in ora qualche novella importante, se pure questa m'ha
di documenti non è altro fine che di disturbare i quartieri d'Inverno
del nimico; del che saremo pure informati in poco d'ora. delle notizie

novelle di Prussia non vi parlo, poiché a voi già noto. Sapete che
il marchese di Thury è stato di nuovo favorito nella vicinanza di
Inghilterra che è lo che prima che resti al male Imperatore.
addio detemi di vostra novella, e aggiugnere gli di Longobardi.
per altro la novella di Glatz che è stata sacca di più è senza
fondamento nessuno; poiché la Cittadella è però in mano degli
Aymerici. addio antemè come fate tutto che l'amicizia
non mi viene lungo di tutto che sarebbe potuto
darmi la forma. Inviò ripudiò all'amabile
Jo Paulina, alla madre e abbracciati le
sulle e gli amici. ~~inviò~~ per Dio se avete
fatto pagare al Bragadino qui 40 ungheri
per conto della dono, e qui denaro a Firenze
per conto del marchese di Berlino; del che
mi compio la testa da Berlino non avere
nessuna novella alcuna. addio di nuovo. Il
nostro commercio sono da me innanzi più regolato
e frequente malgrado quando si trattava di qualche
interessante novella. benché ciò che vi è di più
interessante per me sia l'apicimento dell'amicizia
mia, che a voi mi lega molto più che tutti i
vincoli del sangue. addio di nuovo amabili, e stato sano.

Dresden

1742

C. F. Alvarotti

de 5 Mayo

à S. S. Apôt.

à Monsieur

VZ

Monsieur le Comte Algarotti

~~à Venise~~

~~Italie~~

